

Torino-Modane, arrivano dieci milioni

La Regione recupera fondi inutilizzati dalla giunta Bresso, ma la protesta dei No Tav va avanti

il caso

MAURIZIO TROPEANO
SUSA

Quattro milioni per la riqualificazione delle stazioni e per l'eliminazione del passaggio a livello nel

Comune di Susa. Oltre 5,2 milioni per togliere il passaggio a livello di Alpignano. E poi 600 mila euro per il rifacimento e l'innalzamento dei marciapiedi nelle stazioni di Alpignano e Bussoleno. La regione Piemonte alla vigilia dell'avvio dei lavori della discenderia di Chiomonte recupera alcune risorse e, nell'ambito dell'accordo siglato nei giorni scorsi con le Ferrovie dello Stato stanziando complessivamente 10 milioni per il potenziamento della Torino-Modane e «il nostro obiettivo sarà quello di trasformare la ferrovia storica in una linea metropolitana», spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture, Barbara Bonino.

Si tratta di interventi auspicati dal presidente dell'Osservatorio sul Tav nell'ambito delle misure che dovrebbero favorire il miglioramento delle condizioni sociali e politiche in Valsusa prima dell'inizio dei

cantieri. Ancora Bonino: «I territori sui quali verrà realizzata la nuova linea Torino-Lione sono al centro della programmazione economica della Regione. Aprendo uno dei tanti cassetti nascosti della giunta Bresso abbiamo scoperto che c'erano risorse importanti da investire che rischiavamo incredibilmente di perdere». I fondi arrivano dai nuovi accordi con le Ferrovie: «Abbiamo ottenuto che questi fondi fossero recuperati, mantenuti e investiti sulla rete ferroviaria regionale secondo le nostre indicazioni».

Misure che al momento non sembrano minare la determinazione di chi si oppone alla realizzazione dell'opera. Nei giorni scorsi una delegazione di amministratori ha consegnato alla Commissione Europea le deliberazioni di 24 consigli comunali che ribadiscono il no al Tav e il movimento si prepara a contrastare l'insediamento dei cantieri a Chiomonte.

COME SARANNO SPESI

Per eliminare alcuni passaggi a livello e migliorare le stazioni

Martedì prossimo, intanto, a Parigi si terrà la riunione della Commissione Intergovernativa italo-francese che dovrà recepire il nuovo piano per la gestione dei cantieri a Susa e valutare il lavoro del gruppo che si sta occupando della revisione della parte economica del trattato internazionale. Un trattato che difficilmente Roma e Parigi riusciranno a firmare entro la fine dell'anno così come richiesta dall'Ue per evitare un nuovo taglio dei fondi.



Il passaggio a livello di Susa, scenario di molti incidenti

Commissario Torino-Lione

Roma riconferma Mario Virano

Il Consiglio dei Ministri ha rinnovato a Mario Virano l'incarico di commissario straordinario per la realizzazione della Torino-Lione. Il mandato di Virano scadrà alla fine del 2013 quando in base agli accordi in internazionali dovrebbero iniziare i lavori per lo scavo del tunnel di base. La decisione del Governo è stata annun-

ciata ieri alla vigilia di quelli che si annunciano i mesi cruciali per l'avvio dei cantieri e il rispetto degli accordi presi con l'Unione Europea. Spiega Virano: «La mia riconferma collegata alla continuazione dell'Osservatorio tecnico è la conferma della volontà di realizzare l'opera in dialogo costante con il territorio».